

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-11-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	11/11/2019	16	Protezione civile, ok al Piano <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	11/11/2019	12	Pioggia, strade periferiche come fiumi <i>Francesco Biondi</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	11/11/2019	13	Buche da maltempo, interventi a tappeto <i>Redazione</i>	5
ROMA	11/11/2019	12	Maltempo, crepe nelle strade <i>Redazione</i>	6
MATTINO AVELLINO	11/11/2019	15	Ancora pioggia, tregua solo nel week end <i>Vincenzo Capozzi</i>	7
MATTINO BENEVENTO	11/11/2019	19	Maltempo, contrade rurali in tilt L'ipotesi: interventi intercomunali <i>Achille Mottola</i>	8
MATTINO CASERTA	11/11/2019	18	Incendio Stir, stretta del sindaco: Regione in campo <i>Redazione</i>	9
MATTINO CASERTA	11/11/2019	18	Protezione civile, c'è il nuovo piano <i>Redazione</i>	10
MATTINO SALERNO	11/11/2019	17	Dopo la pioggia riecco le buche = Prima la pioggia poi buche e voragini strade in ginocchio <i>Gianluca Sollazzo</i>	11
meteoweb.eu	09/11/2019	1	Maltempo, Coldiretti: "Chiude la vendemmia, addio a 1 bottiglia su 5" <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	10/11/2019	1	Maltempo Puglia: danni ingenti dopo la grandinata in Salento <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/11/2019	1	Tartufi in calo, colpa del clima ma anche dei cinghiali: "Dagli anni '70 ad oggi diminuzione del 50%" <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	10/11/2019	1	Maltempo Calabria, primi fiocchi di neve sulla Sila: accese le speranze per la stagione sciistica <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	09/11/2019	1	Terremoto Ischia: inaugurati sei alloggi a Casamicciola <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	09/11/2019	1	Terremoto, Ingv: scossa di magnitudo 2.9 nella costa calabra <i>Redazione</i>	18
ansa.it	10/11/2019	1	Danni ingenti dopo grandinata in Salento - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	10/11/2019	1	In Calabria piogge e prima neve su Sila - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	20
quotidianodipuglia.it	09/11/2019	1	Bomba, per l'evacuazione 28 punti di accoglienza <i>Redazione</i>	21
baritoday.it	10/11/2019	1	Settimana 'bagnata' nel Barese: anche il week-end a rischio temporali <i>Redazione</i>	22
bisceglielive.it	10/11/2019	1	Chiude la vendemmia 2019, per il maltempo persa una bottiglia ogni 5 <i>Redazione</i>	23
bitontolive.it	10/11/2019	1	Coldiretti Puglia: "Con l'arrivo del maltempo chiusa la vendemmia 2019" <i>Redazione</i>	24
campanianotizie.com	09/11/2019	1	Meteo in Campania, prorogata ancora l'allerta gialla per piogge e temporali: sarà attiva fino alle 12 di domenica 10 novembre <i>Redazione</i>	25
lecceprima.it	10/11/2019	1	La grandinata infierisce sui campi coltivati a verdure. Allarme di Coldiretti <i>Redazione</i>	26
puglialive.net	10/11/2019	1	3BMETEO.COM: ?CICLONE MEDITERRANEO in arrivo, SEVERA ONDATA DI MALTEMPO con TEMPESTA DI VENTO? <i>Redazione</i>	27
salernonotizie.it	10/11/2019	1	Meteo: alle porte una nuova settimana di forte maltempo <i>Redazione</i>	28
salernonotizie.it	10/11/2019	1	Salerno: il maltempo fa cadere alberi sulla strada per Giovi <i>Redazione</i>	29
salernonotizie.it	09/11/2019	1	Protezione civile Regione Campania: si estende la perturbazione in atto <i>Redazione</i>	30
salernonotizie.it	09/11/2019	1	Salerno: l'arrivo del maltempo dalla spiaggia di Santa Teresa <i>Redazione</i>	31
salernonotizie.it	09/11/2019	1	Salerno: il maltempo abbatte alberi alla Clinica del Sole <i>Redazione</i>	32
salernonotizie.it	10/11/2019	1	Salerno, nessuna tregua maltempo: nuova bomba d'acqua in città <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-11-2019

catanzaroinforma.it	10/11/2019	1	Maltempo, domani allerta arancione in Calabria <i>Redazione</i>	34
catanzaroinforma.it	10/11/2019	1	Maltempo, sindaco ci ripensa: scuole chiuse anche a Catanzaro <i>Redazione</i>	35
salernotoday.it	09/11/2019	1	Maltempo a Salerno: alberi abbattuti e allagamenti, a Capaccio tranciato un cavo dell'alta tensione <i>Redazione</i>	36
salernotoday.it	10/11/2019	1	Maltempo a Salerno, cade un grosso albero: disagi a Casa Manzo <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	10/11/2019	1	Caduta di alberi sul Masso della Signora: sopralluogo del sindaco Napoli <i>Redazione</i>	38
casertanews.it	09/11/2019	1	Pericolo crolli sulla Panoramica, ci sono ancora gli alberi incendiati due anni fa I FOTO <i>Redazione</i>	39
casertanews.it	10/11/2019	1	Alberi spezzati e strade franate per il maltempo LE FOTO <i>Redazione</i>	40
casertanews.it	10/11/2019	1	Svelato il piano di protezione civile nel ricordo dei vigili del fuoco morti ad Alessandria <i>Redazione</i>	41
InterNapoli.it	09/11/2019	1	Prorogata l'allerta meteo su Napoli e provincia, si attende la decisione dei sindaci per parchi e scuole <i>Alberto Raucci</i>	42
InterNapoli.it	09/11/2019	1	Marano flagellata dal maltempo, voragini in strada: pericolo per gli automobilisti <i>Alberto Raucci</i>	43
InterNapoli.it	09/11/2019	1	Napoli fa i conti con il maltempo, albero cade e invade la carreggiata: tragedia sfiorata <i>Alberto Raucci</i>	44
napoliflash24.it	09/11/2019	1	Campania: terminerà domani l'allerta meteo sulla regione <i>Redazione</i>	45
noinotizie.it	10/11/2019	1	Vendemmia in Puglia: -20 per cento a causa del clima anomalo - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	46
noinotizie.it	10/11/2019	1	Puglia: maltempo, allerta per temporali il giorno di San Martino - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	47
noinotizie.it	10/11/2019	1	Parabita, "grandinata killer" prr le coltivazioni - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	48
noinotizie.it	09/11/2019	1	Maltempo: Bari, chiuso sottopasso allagato - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	49

Protezione civile, ok al Piano

[Redazione]

Santa Maria a Vico Presentato il progetto: obiettivo puntato sul rischio idrogeologico nella zona // consigliere Crisci: ñ 'è chi critica il nostro gruppo di volontari SANTA MARIA A VICO (r.c.) - Il rischio idrogeologico al centro del nuovo Piano comunale di Protezione civile, presentato ieri nella sala 'Sant'Eugenio' del Convento dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, in piazza Aragona. Gli interventi sono stati preceduti dal momento musicale a cura di Antonio Bocchino (sassofonista di Enzo Avitabile), dal minuto di silenzio per i uè vigili del fuoco recentemente scomparsi ad Alessandria e dalla proiezione di un video con le attività del locale nucleo di Protezione civile. Anna Cioffi (consignera comunale con delega alla Protezione civile) ha detto che "nei prossimi giorni illustreremo ai ragazzi delle scuole il Piano affinché sappiano come comportarsi in situazioni di pericolo". Secondo il sindaco Andrea Pirozzi "il nostro comune è a rischio idrogeologico ma, nonostante le condizioni meteo delle ultime settimane, fortunatamente non abbiamo rilevato danni. Questo perché ogni anno staniamo fondi in bilancio", zona sarà realizzata una Sala operativa della Protezione civile, con fondi regionale. "Abbiamo un gruppo di giovani volontari eppure ñ 'è chi li critica" ha notato polemicamente il consigliere comunale e provinciale Pasquale Crisci, rendendo noto che la Provincia "investirà il 70% dei suoi fondi del prossimo bilancio su strade e Protezione civile ". Valentino Ferrara (responsabile del settore Protezione civile) ha ricordato che il nucleo conta 80 volontari e viene sostenuto dal bilancio comunale con circa 15mila euro annui per mezzi ed attrezzature. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Molte arterie del litorale sono falcidiate dal fenomeno degli sversamenti abusivi che peggiora la situazione

Pioggia, strade periferiche come fiumi

I problemi maggiori in via Gelsi, via Carrafiello e via Madonna del Pantano

[Francesco Biondi]

Molte arterie del litorale sono falcidiate dal fenomeno degli sversamenti abusivi che peggiora la situazione. Pioggia, strade periferiche come fiumi. Problemi maggiori in via Gelsi, via Carrafiello e via Madonna del Pantano di Francesco Biondi.

GIUGLIANO - La stinca nera del maltempo e degli effetti disastro si che genera non è finita. Il problema sono gli allagamenti e alcune strade, dopo le copiose precipitazioni, si sono trasformate in fiumi. Parliamo di via Carrafiello, via Gelsi, ma problemi sono stati registrati anche in via Madonna del Pantano. "Propongo al consiglio comunale di stanziare i fondi per dotare ogni famiglia della zona di gommoni e barche a remi " commenta ironicamente Nicola Palma, consigliere di opposizione.

Recenti allagamenti avevano interessato sempre via Vicinale I Gelsi. Siamo in una di quelle strade in cui il tempo sembra essersi fermato, sotto diversi punti di vista. Due, tra gli altri, quelli più preoccupanti. Da un lato la questione rifiuti, dall'altro la condizione di strade e fogne. Si tratta di elementi che, se analizzati come si dovrebbe, viaggiano di fatto di pari passo. Siamo in una stradina secondaria che, infiltrandosi tra le campagne di Varcaturò, collega le principali via Ripuaria e via Madonna del Pantano. Qui, però, rispetto alle strade circostanti, esistono da tempo problematiche che non possono essere dimenticate. La strada è infatti oggetto di sversamenti notturni continui, soprattutto rifiuti speciali e ingombranti la cui presenza non fa altro che rendere vani gli sforzi delle ditte incaricate alla pulizia generale. E questi rifiuti, accanto alla vicinanza con i terreni circostanti e ad un impianto fognario tutt'altro che moderno, alimentano di parecchio le problematiche in tema di allagamenti già esistenti. Dopo qualche ora di forti acquazzoni, la strada è diventata un fiume in piena. In alcune zone il fango proveniente dalle campagne vicine ha rischiato di arrivare ai piani bassi delle varie palazzine. Fortunatamente, però, la situazione è rientrata dopo qualche ora, anche grazie ai muri costruiti tra le varie abitazioni che hanno bloccato il potente flusso d'acqua. Una soluzione che non potrà bastare per sempre. Perché le difficoltà di chi vive in quella strada sono note a tutti e prima o poi bisognerà agire in maniera decisa per evitare conseguenze più gravi. Intanto i residenti protestano e, guardando quelle immagini che si ripetono ad ogni temporale, è davvero impossibile dar loro torto.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Buche da maltempo, interventi a tappeto

[Redazione]

Attività di manutenzione in corso dopo le forti piogge del fine settimana. BACOLI (cica) - Da quando sabato pomeriggio in via Pennata è stato segnalato un allarme frana, l'amministrazione comunale diretta dal sindaco Josi Gerardo Della Ragione ha predisposto un maxi dispiegamento di uomini e forze sul territorio al fine di fronteggiare i danni causati dal maltempo. E così gli operai della ditta incaricata dal Municipio, insieme alle forze dell'ordine, sono state in strada per coprire le buche causate dalla pioggia fino alle 2 della scorsa notte. Si è partiti dalle strade di Cuma, le più colpite dagli effetti del maltempo. "Continueremo nelle prossime ore e nei prossimi giorni per limitare i disagi della popolazione", fanno sapere dal Municipio. Gli amministratori invitano inoltre i cittadini a segnalare le criticità. "Viviamo emergenze continue - dice Della Ragione - E mi spiace che la comunità sia costretta a percorrere strade così malridotte. Ma lavoriamo ogni giorno affinché, contro le difficoltà di una città in dissesto, il ritorno alla normalità avvenga nel minor tempo possibile ". t; RIPRODUZIONE RISERVATA PEBUIBLssSìS -tit_org-

BACOLI/LICOLA**Maltempo, crepe nelle strade***[Redazione]*

BACOLI/LICOLA BACOLI/LICOLA. Maltempo e bombe d'acqua, emergenza sicurezza stradale. Cedimenti franosi e crepe sulle strade. Traffico in tilt. Danni ingenti alla rete viaria. Complici, infatti, le piogge torrenziali anche di queste ore, una lunga crepa ha "spaccato", sabato pomeriggio, via Pennata a Bacoli. Non si esclude possa essersi verificata, quale concausa, una sottostante rottura nella rete idrico-fognaria. Sul posto, sono intervenuti agenti della Polizia Municipale, con tecnici ed operai del Comune di Bacoli, che tra l'altro hanno transennato l'area a rischio frana. Il sindaco Josi Della Ragione ha da to assicurazioni che, già da stamane, avranno inizio gli opportuni lavori di consolidamento e messa in sicurezza dei luoghi. Da queste parti sono presenti i preziosi resti archeologici della Piscina Mirabilis, il lago Misene e la Villa Comunale. Assurdo e inconcepibile, poi, quanto accaduto sabato sera sulla carreggiata della strada statale "7 Quater", dopo l'uscita di Licola in direzione Varcaturò. Una ventina di auto, infatti, sono finite nella trappola di una grossa crepa, bucando le ruote dei veicoli. I malcapitati conducenti si sono visti, così, costretti ad accostare ai lati della strada per cambiare, sotto la pioggia battente, gli pneumatici forati. Ovviamente, per quanto è stato possibile. Per il resto, paurosi allagamenti hanno interessato la viabilità dell'intero hinterland flegreo-domizio. Danni strutturali e disagi nella mobilità non si contano più. GDO -tit_org-

Ancora pioggia, tregua solo nel week end

[Vincenzo Capozzi]

Il grigio e il blu Ancora pioggia, tregua solo nel week-end Vincenzo Capozzi* La settimana appena iniziata è destinata a ripercorrere le orme di quella appena conclusasi. L'Irpinia, infatti, continuerà ad essere il bersaglio prediletto di nuvole e piogge, a tratti accompagnate da venti sostenuti. Le timide schiarite delle prime ore della giornata odierna cederanno ben presto il passo ad un incremento della copertura nuvolosa. Nelle ore serali non sono escluse precipitazioni, di intensità debole o moderata. Le temperature saliranno di qualche grado e potranno raggiungere picchi di 18-19°C nelle località pianeggianti. Domani, la pioggia cadrà in maniera diffusa nelle ore mattutine, per poi concedere una temporanea tregua; le temperature caleranno leggermente nei valori massimi, mentre, al contrario, saliranno di alcuni gradi in quelli minimi. Le prime ore della giornata di mercoledì riserveranno condizioni di maltempo, associate al manifestarsi di scrosci di pioggia di forte intensità. In seguito, si alterneranno nubi, schiarite e brevi fenomeni, più probabili a ridosso delle aree montuose. La seconda parte della settimana si aprirà con una nuova perturbazione, foriera, giovedì, di precipitazioni sparse localmente di forte intensità e di un rinforzo dei venti. Le chance di pioggia saranno alte anche venerdì. Nel corso del week-end, invece, il maltempo potrebbe concedere un po' di respiro. "Centro Meteorologico dell'Università Parthenope di Napoli (meteo.uniparthenope.it). -tit_org-

Maltempo, contrade rurali in tilt L'ipotesi: interventi intercomunali

[Achille Mottola]

Maltempo, contrade rurali in tilt L'ipotesi: interventi intercomunali MEDIO CALORE Achille Mottola Fango, sterpaglie, fogliame e detriti vari hanno invaso molte strade della fitta rete viaria rurale che collega i comuni di San Giorgio del Sannio e Calvi. Le varie località di San Giovanni a Morcopio e del Cubante, a valle del territorio di Apice, sono state interessate, in questi giorni, da persistenti piogge, nubifragi improvvisi e vere e proprie bombe d'acqua. Maltempo, intemperie e calamità naturali - afferma Giuseppe Soricelli, capogruppo di maggioranza sangiorgese, delegato a viabilità e agricoltura - non tengono conto dei confini territoriali. La natura fa il suo corso. Perciò molto spesso le nostre contrade vivono i medesimi disagi e le stesse criticità. Per quanto riguarda la rete viaria rurale del nostro Comune, qualche settimana addietro il nuovo dirigente del servizio lavori pubblici dell'Utc, su input dell'amministrazione, ha predisposto importanti interventi per la messa in sicurezza di alcuni tratti fortemente ammalorati. Proseguiremo in questa azione di monitoraggio e di interventi nelle frazioni rurali, dove insistono aziende agricole ed attività produttive anche a carattere turistico. Anche sul fronte calvese, dove i danni appaiono più contenuti, si registra l'attenzione dei cittadini e degli amministratori. Abbiamo in corso una serie di interventi, per i quali sono stati stanziati 20mila euro. Ma i nostri territori, specie quelli delle zone rurali - sostiene il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici. Prisco Licciardi - sono fortemente interconnessi, per cui dovremmo pensare a progettualità intercomunali. Questa potrebbe essere una delle priorità tra gli obiettivi di miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica del Comune unico che andremo a realizzare. Un'intesa programmatica che si potrebbe attivare anche in corso d'opera, in attesa di perfezionare il complesso iter amministrativo e istituzionale per realizzare un'unica grande municipalità. RIPRODUZIONE RISERVATA IL DISSESTO Lo stato della viabilità aggravato dalle recenti piogge -tit_org- Maltempo, contrade rurali in tilt L'ipotesi: interventi intercomunali

Incendio Stir, stretta del sindaco: Regione in campo

[Redazione]

S. MARIA CÄPUÄVETERE Il sindaco Mirra ha chiesto la convocazione di un tavolo presso la Commissione Ambiente della Regione Campania per la questione dello Stir dopo l'ultimo incendio. Si è quindi riunita la Consulta; al tavolo erano presenti per la Gisec, il presidente Graziella Nuzzo e i vertici tecnici, il sindaco con il consulente all'ambiente Enzo De Felice ed il dirigente D'AGO, i consiglieri comunali componenti la commissione Ambiente e per il Comune di San Acerra; inoltre ha comunicato dell'avvenuto sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria del ca pannone oggetto dell'incendio. Per quanto riguarda l'iter volto all'implementazione dell'impianto antincendio la Gisec ha precisato che era stato predisposto, dalla stessa società provinciale, il progetto esecutivo che, inviato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il parere preventivo, è attualmente depositato presso la competente U.O.D. della Regione Campania per le ulteriori autorizzazioni. La Gisec ha inoltre precisato che il progetto prevede lavori per circa SOOmila euro attraverso l'integrazione di presidi antincendio già presenti presso lo Stir, nonché l'installazione di termocamere per la rilevazione di fumi e incendi e sistema di spegnimento automatico. La Gisec ha comunicato che a breve inizieranno anche i lavori per circa 2 milioni per migliorare tutta la fase della stabilizzazione della Fut. A mar gine dell'incontro Mirra ha preannunciato di volere presentare richiesta per una convocazione della Commissione Ambiente della Regione con la presenza dell'Arpac. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Protezione civile, c'è il nuovo piano

[Redazione]

Le strutture di prevenzione Protezione civile, c'è il nuovo piano SANTA HARÍA A VICO Al via il nuovo piano comunale di Protezione civile. Sabato sera, nel convento dei Missionari Oblati, il sindaco Andrea Pirozzi e il consigliere Anna Cioffi, delegato alla Protezione civile, ne hanno illustrato i punti cardine sottolineando che nei prossimi giorni il piano sarà divulgato anche nelle scuole. Questo è un momento importante - ha detto il primo cittadino - perché l'importanza della Protezione civile va oltre anche le grandi opere. Da stasera cominciamo a divulgare questo Piano. Il mio obiettivo è trasmettere questo piano, che non può restare nei cassetti delle scrivanie, ai ragazzi delle scuole. Il nostro comune è a rischio idrogeologico ma, nonostante le condizioni meteo delle ultime settimane, fortunatamente non abbiamo rilevato danni. Questo perché ogni anno stanziiamo fondi in bilancio. Siamo orgogliosi dei nostri volontari che agiscono gratuitamente ma in maniera eccellente. ga.cu. (Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile, c'è il nuovo piano

Dopo la pioggia riecco le buche = Prima la pioggia poi buche e voragini strade in ginocchio

X. i ^VJ

[Gianluca Sollazzo]

La mobilità Asfalto gmviera, aumenta il rischio risarcimenti per il Comune: da gennaio oltre mezzo milior Dopo la pioggia riecco le bucht Strade in ginocchio, emergenza nella zona orientale. Ira dei residenti: Basta rattopp Gianluca Sollazzo E bastata una settimana di piogge per mettere in ginocchio il manto stradale in alcune zone del capoluogo. Ed è allarme per le spese relative ai contenziosi e risarcimenti che il Comune è costretto a sostenere. In meno di dieci giorni i residenti segnalano le condizioni precarie di alcune strade, alle prese con avvallamenti e cedimenti. L'allarme strade gniviera interessa princi palmente la zona orientale fino a via Mobilio. La buca spuntata a Pastena, prima del Porticciolo, nella giornata di sabato non è un caso isolato. Apag. 17 Prima la pio poi buche e voragini strade in ginocchio ^Emergenza nella zona orientale ^Record in una traversa di via Mobilio: ira dei residenti: Basta rattoppi asfalto gmviera, dieci avvallamenti Gianluca Sollazzo È bastata una settimana di piogge per mettere in ginocchio il manto stradale in alcune zone del capoluogo. Ed è allarme per le spese relative ai contenziosi e risarcimenti che il Comune è costretto a sostenere. In meno di dieci giorni i residenti segnalano le condizioni precarie di alcune strade, alle prese con avvallamenti e cedimenti. L'allarme strade gniviera interessa principalmente la zona orientale fino a via Mobilio. La buca spuntata a Pastena, prima del Porticciolo, nella giornata di sabato non è un caso isolato: stamane i tecnici della manutenzione strade effettueranno un sopralluogo in zona per accertare cause e stime del danno. Ma anche in altri punti della città le piogge hanno lasciato il segno. Avvallamenti, buche e strade malconce si segnalano a Torrione (zona lungomare) e all'interno (tra via Volontari della Libertà e traverse). L'ALLARME Ma la situazione più seria si registra in zona Imo, dove ieri mattina i residenti hanno protestato per le condizioni impraticabili di via Fra' Giovanni da Montecorvino e di via Romaldo. Traversa di via Mobilio, via Fra' Giovanni è un percorso con qualche garage privato. Ma ha una caratteristica impareggiabile: il più alto numero di buche, dossi e avvallamenti della città. Ieri, in una mattinata di domenica resa umida dalla pioggia, abbiamo contato su via Fra Giovanni e all'inizio di via Romaldo ben 10 avvallamenti. Qui dicono i residenti - i rattoppi sono stati messi poco prima dell'estate. Ma ieri, dopo pochi mesi, la situazione è peggiorata. Le piogge copiose hanno creato veri e propri crateri con pozzanghere. I residenti non ce la fanno più e sono preoccupati per la loro incolumità. C'è da aggiungere anche il danno alle auto, alle ruote e alla carrozzeria. Su via Romaldo c'è anche l'ingresso della scuola paritaria superiore Kennedy. La strada è pericolosa sia per gli studenti sia per i professori che parcheggiano l'auto sulla strada. A PER PALAZZO DI CITTÀ AUMENTA IL RISCHIO DI RISARCIMENTI PER GLI INCIDENTI: MEZZO MILIONE DI EURO DA GENNAIO A OGGI chiedere un intervento risolutivo sono i residenti con problemi di deambulazione. Non servono interventi tampone - sbotta Pietro Abate, portavoce dei residenti - pochi mesi fa c'è stata una piccola riparazione col riempimento dei fossi con catrame, ma non basta. In via Freccia, sempre a Torrione, e via Paolo Grisignano il manto stradale sta diventando un percorso a ostacoli. A Torrione è in precarie condizioni il manto stradale di via Migliorati, non se la passa bene nemmeno il manto di via Roberto Virtuoso a Torrione alto. Anche via Del Pezzo, a incrocio con via delle Muratelle, necessita di interventi di riqualificazione. Con l'avvento della stagione autunnale e delle piogge, negli ultimi giorni le condizioni delle strade hanno risentito delle vere e proprie bombe d'acqua. E il rischio di cadute o incidenti è sempre dietro l'angolo. I DANNI D'altronde lo fotografa lo stesso Siope (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che da gennaio ad oggi certifica come le spese de

I Comune per risarcimenti (prevalentemente legati a cadute e sinistri con danni a cose) siano attestati ad oggi sui 531.436,03 euro, oltre mezzo milione di euro quindi. I dati riguardano il periodo compreso tra gennaio 2019 e i primi giorni di novembre. L'anno ancora non si è chiuso e c'è il rischio che la spesa possa lievitare. A tal proposito si può tenere come riferimento il dato relativo all'anno scorso: secondo il Siope nel 2018 il Comune di Salerno ha sborsato

718.429,87 euro per spese di risarcimento danni. Secondo i dati della Polizia municipale, sempre l'anno scorso si sono rilevate 318 cause di risarcimento per una media di 26 cause di risarcimenti mensili per infortuni accidentali legati a scarsa manutenzione o presenza di buche stradali. Ma il record si rileva solo negli ultimi 4 mesi del 2018, quando in città 40 cittadini hanno fatto causa al Comune per cadute da buche stradali, dossi e marciapiedi sconnessi. Il dato riguarda gli infortuni di persone che a seguito di episodi accidentali hanno presentato cause di risarcimento per danni personali o a cose, come auto e moto. t) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Dopo la pioggia riecco le buche - Prima la pioggia poi buche e voragini strade in ginocchio

Maltempo, Coldiretti: "Chiude la vendemmia, addio a 1 bottiglia su 5"

Con l'arrivo del maltempo si conclude la vendemmia 2019 che per effetto del clima anomalo registra un taglio della produzione del 20% rispetto allo scorso anno

[Redazione]

Con l'arrivo del maltempo si conclude la vendemmia 2019 che per effetto del clima anomalo registra un taglio della produzione del 20% rispetto allo scorso anno, che significa addio ad una bottiglia di vino made in Italy su cinque, anche se l'Italia mantiene comunque il primato mondiale tra i produttori. È quanto emerge dal bilancio della Coldiretti presentato per la Giornata del Ringraziamento festeggiata a partire dal week end di San Martino dell'11 novembre e promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (Cei) per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sulla nuova annata. La vendemmia 2019 è iniziata quest'anno il 7 agosto, tra le più anticipate dell'ultimo decennio, e dopo poco più di tre mesi di raccolta lungo la Penisola ora sottolinea la Coldiretti restano da completare pochissime vigne di varietà tardive come Aglianico nelle aree interne di Basilicata e Campania o il Nebbiolo in altitudine del Piemonte e della Valtellina. Si è dunque praticamente conclusa una annata di buona/ottima qualità con una stima di circa 44,3 milioni di ettolitri di produzione made in Italy destinata precisa la Coldiretti per circa il 70% a vini Docg, Doc e Igt, con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 per cento per i vini da tavola. Sottolinea la Coldiretti si conferma al primo posto nel mondo, la Francia insidia da vicino con un quantitativo di poco inferiore di 42,2 milioni di ettolitri, mentre in Spagna si ferma a 37 milioni di ettolitri. La vendemmia è stata difficile in tutta Europa dove si stima una produzione in 155 milioni di ettolitri, inferiore del 18% rispetto allo scorso anno, a causa principalmente, degli eventi climatici estremi, secondo la Commissione Europea. Con la fine delle operazioni vendemmiali l'Italia festeggia anche il record storico delle esportazioni di vino made in Italy che nei primi sette mesi del 2019 fanno registrare un aumento in valore del 4% rispetto allo scorso anno quando avevano raggiunto su base annuale circa 6,2 miliardi di euro, la prima voce dell'export agroalimentare nazionale, secondo una analisi della Coldiretti su dati Istat. Lo spumante è stato il prodotto che ha fatto registrare la migliore performance di crescita all'estero con le esportazioni che, con un aumento del 11% rispetto all'anno precedente. Positivi anche i segnali nei consumi degli italiani che aumentano gli acquisti del 3,7% nei primi nove mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Ismea. Il vino italiano con un fatturato di oltre 11 miliardi di euro è cresciuto scommettendo sulla sua identità, con una decisa svolta verso la qualità che rappresentano un modello di riferimento per la crescita dell'intero agroalimentare nazionale, ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che distintività e legame con il territorio sono i fattori competitivi vincenti per intero made in Italy. Il vigneto Italia sottolinea la Coldiretti con i suoi 658 mila ettari coltivati offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone impegnate direttamente in campi, cantine e nella distribuzione commerciale, ma anche in attività connesse e di servizio. L'esercito del vino conclude Coldiretti spazia dai viticoltori agli addetti nelle cantine e nella distribuzione commerciale, ma anche in attività connesse, di servizio e nell'indotto che si sono estese negli ambiti più diversi: dall'industria vetraria a quella dei tappi, dai trasporti alle assicurazioni, da quella degli accessori, come cavatappi e sciabole, dai vivai agli imballaggi, dalla ricerca e formazione alla divulgazione, dall'enoturismo alla cosmetica e al mercato del benessere, dall'editoria alla pubblicità, dai programmi software fino alle bioenergie ottenute dai residui di potatura e dai sottoprodotti della vinificazione (fecce, vinacce e raspi).

Maltempo Puglia: danni ingenti dopo la grandinata in Salento

"Gli eventi climatici estremi - denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti regionale - aggravano il rischio di desertificazione in Puglia"

[Redazione]

Un eccezionale grandinata si è abbattuta nelle ultime ore in provincia di Lecce, soprattutto nella zona di Parabita, e ha prodotto danni ai campi di verdure invernali: lo rende noto Coldiretti Puglia che ha accertato azzeramento delle colture di cavoli, broccoli, cime di rapa e delle piantine di fragole appena messe a dimora. Gli eventi climatici estremi denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia aggravano il rischio di desertificazione in Puglia, dove in soli 2 mesi sono stati registrati 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi di siccità. Vaste aree del foggiano, del leccese e del tarantino sono ad alto rischio desertificazione, a rischio medio alcune zone della provincia di Bari. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati da decenni.

Tartufi in calo, colpa del clima ma anche dei cinghiali: "Dagli anni `70 ad oggi diminuzione del 50%"

Calo dei tartufi in Italia: i danni provocati dai cinghiali vanno ad aggiungersi a quelli causati dall'antropizzazione e dal clima

[Redazione]

I cinghiali ostacolo la crescita dei tartufi, schiacciando il terreno e impedendo lo sviluppo dei preziosi funghi. Questi danni vanno ad aggiungersi a quelli causati dall'antropizzazione e dal clima, responsabili nel loro complesso di un crescente e costante calo della produzione. A fare il punto con ANSA della situazione del comparto è il ricercatore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agraria a Gorizia, Gilberto Bragato, esperto di suoli e ambienti tartufigeni da oltre 30 anni. I cinghiali pur essendo scavatori non sono, come molti potrebbero pensare, particolarmente ghiotti di tartufi spiega Bragato tuttavia costituiscono una grave minaccia per la produzione sia per le tartufaie naturali sia per quelle coltivate. Un problema che sicuramente è stato acuito negli ultimi anni dalla loro proliferazione. I cinghiali, infatti, camminando compattano il suolo con il loro peso e, nei versanti, ne incrementano l'erosione impedendo così la fruttificazione del fungo che nasce e cresce sotto terra, creando un binomio perfetto con le radici di alcune specie di alberi. Impossibile stimare i danni provocati dai cinghiali alla produzione italiana di tartufi che interessa buona parte del territorio nazionale dal Piemonte alla Calabria, alle isole, ma si tratta di un problema che in parte contribuisce alla loro diminuzione. Possiamo dire che in Italia dagli anni 70 a oggi il calo complessivo è di circa il 50%, stima Bragato, secondo il quale principali responsabili sono innanzitutto l'antropizzazione e l'abbandono dei territori. La Presse/Reuters Molti pascoli sono spariti in alcune zone dell'alto Appennino dove i boschi si sono infittiti, impedendo così la fruttificazione dei tartufi e la loro ricerca, spiega il ricercatore, evidenziando un quadro dove ha un peso anche il cambiamento climatico in atto. La quasi assenza di piogge a settembre e ad ottobre e le temperature più alte hanno di fatto spostato in avanti di circa un mese il periodo di raccolta delle più importanti specie autunno-invernali, vale a dire il bianco pregiato, il nero pregiato e il tartufo uncinato. Nel caso specifico del bianco pregiato che non può essere coltivato, lo spostamento temporale comporta una certa presenza di tartufi anche nel mese di gennaio, mentre la legge che ne regola la raccolta fissa il termine ultimo al 31 dicembre.

Maltempo Calabria, primi fiocchi di neve sulla Sila: accese le speranze per la stagione sciistica

. Nelle principali localita' montane calabresi si spera (e lo sperano soprattutto albergatori e ristoratori ma anche amanti degli sport invernali), nell'avvio a breve della stagione sciistica

[Redazione]

Pioggia a tratti, sebbene con ampi sprazzi di sereno, si registrano in molte zone della Calabria. Ed è arrivata anche la prima neve sulle vette della Sila.abbassamento delle temperature delle ultime ore, dopo il caldo anomalo che ha caratterizzato il mese di ottobre, apre all'arrivo dei primi fiocchi bianchi nella zona cosentina dell'Altopiano. E il caso delle piste di Camigliatello, a Monte Curcio, a quasi 1.800 metri di altezza. Nelle principali localita montane calabresi si spera (e lo sperano soprattutto albergatori e ristoratori ma anche amanti degli sport invernali), nell'avvio a breve della stagione sciistica. Per le prossime ore e per tutta la settimana, intanto, sono previste piogge intense, con forti raffiche di vento e mareggiate lungo le coste.

Terremoto Ischia: inaugurati sei alloggi a Casamicciola

Sono stati inaugurati stamane a Casamicciola sei alloggi dell'ACER Campania, danneggiati nel sisma del 2017 e ripristinati dall'Agenzia

[Redazione]

Sono stati inaugurati stamane a Casamicciola sei alloggi dell'ACER Campania, danneggiati nel sisma del 2017 e ripristinati dall'Agenzia. Gli alloggi fanno parte di un edificio che sorge in via Castanito, nella parte alta del comune ischitano e che per i seri danni subiti fu dichiarato inagibile e sgomberato dai vigili del fuoco all'indomani del terremoto, lasciando circa 30 persone senza casa. La restituzione degli alloggi ai proprietari è avvenuta nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato il Presidente dell'ACER Campania David Lebro, assessore campano all'Urbanistica Bruno Discepolo ed il sindaco di Casamicciola Giovan Battista Castagna. L'immobile ripristinato è stato certificato per sicurezza statica ed integrità strutturale così da consentirne la fruizione totale senza alcun pericolo per quanti ci torneranno a vivere; per i lavori di recupero sono state utilizzate infatti tecniche e materiali di avanguardia. Questo di Casamicciola sarà edificio modello per i futuri interventi di ripristino strutturale dell'Acer afferma Lebro: «abbiamo messo a frutto i vantaggi dell'eco-bonus e tutte le nostre competenze per quello che di fatto è il primo edificio pubblico residenziale risanato sull'isola dopo il sisma del 2017. Siamo fiduciosi che possa fungere anche da esempio e stimolo anche per le altre istituzioni coinvolte nella ristrutturazione. È un giorno importante per Ischia e per la Regione, siamo felici di aver permesso a diversi cittadini di rientrare nella propria abitazione che è stata consolidata e riqualificata. Abbiamo ottenuto altri 8 milioni di euro dal Cipe che abbiamo assegnato ai comuni isolani terremotati che inizialmente erano stati esclusi dai fondi di riparto destinati solo all'Italia Centrale; la Regione Campania è fortemente impegnata nella riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e per il risanamento degli alloggi danneggiati ha affermato l'assessore Discepolo.

Terremoto, Ingv: scossa di magnitudo 2.9 nella costa calabra

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 2,9 si è verificata, la scorsa notte, nell'area della costa calabra sud orientale (Reggio di Calabria), ad una profondità di 32 chilometri. E quanto segnalato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Danni ingenti dopo grandinata in Salento - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PARABITA (LECCE), 10 NOV - Una grandinata straordinaria intensità si è abbattuta nelle ultime ore in provincia di Lecce, soprattutto nella zona di Parabita, e ha prodotto danni ai campi di verdure invernali. A darne notizia è Coldiretti Puglia che ha accertato l'azzeramento delle colture di cavoli, broccoli, cime di rapa e delle piantine di fragole appena messe a dimora. "Gli eventi climatici estremi - denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia - aggravano il rischio di desertificazione in Puglia, dove in soli 2 mesi sono stati registrati 25 episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi di siccità. Vaste aree del foggiano, delleccese e del tarantino sono ad alto rischio desertificazione, a rischio medio alcune zone della provincia di Bari. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere l'acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali discolo, invasi e reti irrigue, abbandonati da decenni". (ANSA).

In Calabria piogge e prima neve su Sila - Calabria

Pioggia a tratti, non senza ampi sprazzi di sereno, in molte zone della Calabria e prima neve sulle vette della Sila.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 10 NOV - Pioggia a tratti, non senza ampi sprazzi di sereno, in molte zone della Calabria e prima neve sulle vette della Sila. L'abbassamento delle temperature che si è registrato nelle ultime ore nella regione, dopo il caldo anomalo che ha caratterizzato il mese di ottobre, "apre" all'arrivo dei primi fiocchi bianchi nella zona cosentina dell'Altopiano. E' il caso delle piste di Camigliatello, a Monte Curcio, a quasi 1.800 metri di altezza. Nelle principali località montane calabresi si spera (e lo sperano soprattutto albergatori e ristoratori ma anche amanti degli sport invernali), nell'avvio a breve della stagione sciistica. Per le prossime ore e per tutta la settimana, intanto, sono previste piogge intense, con forti raffiche di vento emarginate lungo le coste.

Bomba, per l'evacuazione 28 punti di accoglienza

Pronto il piano di evacuazione per il disinnescamento dell'ordigno bellico nei pressi dell'Andromeda di Brindisi: anche la Protezione civile chiede di ridurre l'area di contenimento. Si fa...

[Redazione]

Pronto il piano di evacuazione per il disinnescamento dell'ordigno bellico nei pressi dell'Andromeda di Brindisi: anche la Protezione civile chiede di ridurre l'area di contenimento. Si fa sempre più complessa la programmazione del piano di sicurezza da adottare per poter procedere al disinnescamento della bomba rinvenuta sabato scorso, 2 novembre, davanti alla Multisala Andromeda di Brindisi. Ora anche la Protezione civile, infatti, ha chiesto che si riveda il raggio della zona da isolare affinché le operazioni avvengano nella massima sicurezza. Gli artificieri della Brigata meccanizzata Pinerolo 11esimo reggimento Genio guastatori che si occuperanno del disinnescamento, in una relazione presentata in Prefettura nel corso del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, hanno evidenziato la necessità di evacuare quasi due terzi della città. Il calcolo della distanza di sicurezza fa riferimento alla possibile proiezione di schegge: la massima distanza di frammentazione orizzontale è di 1.617 metri, quella verticale è di 1.244 metri. Tutto questo paventando la possibilità che la bomba possa esplodere durante le operazioni di disinnescamento. Il piano di evacuazione, in ogni caso, prevede una mobilitazione eccezionale di forze dell'ordine, forze armate, polizia locale, vigili del fuoco, volontari della Croce Rossa e Protezione civile. LEGGI ANCHE: Bomba nel cuore della città: contiene 40 chili di tritolo. Oltre 50 mila persone da evacuare: ECCO IL PIANO LEGGI ANCHE: Ordigno bellico trovato durante lavori di ampliamento del cinema C'è una bella differenza - ha detto l'ingegnere Giuseppe Augusto - tra evacuare 50 mila persone o 20 mila. La Protezione civile ha il compito di dare supporto. Ogni mese noi aggiorniamo un elenco di persone che in situazioni di pericolo o comunque di criticità possono avere maggiore bisogno di aiuto. Stiamo parlando di anziani soli, diversamente abili, allettati, gente le cui funzioni vitali sono legate a dei macchinari. Nei casi di emergenza, quindi, la Protezione civile accoglie chi non ha un luogo dove andare, per questa ragione nella città di Brindisi esistono le cosiddette aree di attesa. Le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza dove la popolazione potrà ricevere le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate. Tra le aree individuate, sono state scelte tra quelle disponibili quelle che presentavano le maggiori caratteristiche di sicurezza, ovvero non in aree inondabili o in prossimità di versanti instabili, di crollo di strutture attigue, o di incendi di interfaccia. Le aree sono raggiungibili attraverso percorsi sicuri e segnalati da adeguata cartellonistica sul territorio. Le aree in generale sono state contraddistinte con tre colori: verdi, rosse e gialle. Le aree verdi sono quelle d'attesa, le rosse sono aree di accoglienza e ricovero della popolazione e le gialle sono aree di ammassamento soccorritori e risorse. Le aree verdi sono ventotto e si trovano sparse in tutti i quartieri della città. Le rosse sono sei e si trovano collocate a ridosso delle zone periferiche. La gialla è una e coincide con la sede della Protezione civile. Anche nella frazione di Tuturano troviamo un'area di attesa ed una dedicata all'accoglienza e al ricovero della popolazione. Non è facile gestire il flusso di persone, soprattutto quando queste non sanno dove andare, dice l'ingegnere Augusto. Noi, nelle situazioni di emergenza, cerchiamo di bussare ad ogni porta in base all'elenco dei soggetti che possono avere maggiormente bisogno. Eppure non sempre le persone sono disponibili a lasciare la propria abitazione anche nelle situazioni di pericolo. Ma tornando al piano di evacuazione, anche per quanto concerne le aree di attesa si rischia, adottando le misure dell'isolamento in un raggio di 1.617 metri, di includere numerose aree verdi e rosse che così non avremmo più a disposizione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo aggiornamento: 20:09 RIPR
ODUZIONE RISERVATA

Settimana `bagnata` nel Barese: anche il week-end a rischio temporali

[Redazione]

Si alterneranno momenti di coperto e temporali su Bari e provincia nell'aprossima settimana. Le previsioni meteo dall'11 al 17 novembre vedono fenomeni di maltempo susseguirsi, principalmente martedì 12 e mercoledì 13 e nel week-end. Cattive notizie, infatti, per chi ha programmato di uscire dalla città: soprattutto domenica 17 si alterneranno acquazzoni per tutta la giornata. Temperature nella media autunnale, con le minime che si attestano sui 12 gradi e le massime che si attestano sui 20 gradi.

Chiude la vendemmia 2019, per il maltempo persa una bottiglia ogni 5

E quanto emerge dal bilancio della Coldiretti Puglia presentato per la Giornata del Ringraziamento

[Redazione]

Vendemmia n.c. Conarrivo del maltempo si conclude la vendemmia 2019 in Puglia che per effetto del clima anomalo registra un taglio della produzione del 20% in media rispetto allo scorso anno, che significa addio ad una bottiglia di vino Made in Italy su cinque. E quanto emerge dal bilancio della Coldiretti Puglia presentato per la Giornata del Ringraziamento festeggiata a partire dal week end di San Martino dell 11 novembre e promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (Cei) per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sulla nuova annata nel corso della Giornata Nazionale del Ringraziamento il 10 novembre ad Altamura, a cui parteciperà il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini, accompagnato dal presidente regionale Savino Muraglia. In Puglia la vendemmia è partita ufficialmente il 20 agosto, in ritardo di 10 giorni rispetto all anno scorso, e dopo 3 mesi di febbrile attività il bilancio commenta Coldiretti Puglia è assolutamente positivo. A dispetto del clima impazzito dei mesi scorsi, la produzione è risultata nella norma, con qualità straordinarie e una vendemmia che ha prodotto circa 10 milioni di ettolitri di vino. Nutriamo forti aspettative, considerato che l'export è cresciuto in valore di un ulteriore 6,7% nel 2018, con un aumento del 5% per i vini Doc, per le IGP del 4% e del 6% per gli spumanti, commenta Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. La mappa provincia per provincia conferma annata vendemmiale positiva, con una produzione in calo tra il 15% e il 20 per cento rispetto al 2018 in Valle d'Abruzzo per andamento climatico anomalo, stima Coldiretti Puglia, in provincia di Foggia in linea con le medie storiche, in Salento nell area del Negroamaro con un calo del 15% a causa del clima pazzo e degli sbalzi termici, fino al lieve calo nelle province di Bari e BAT che non ha superato il 5%. Nelle vigne è stato grande ottimismo. Dopo una primavera più fredda del consueto, che ha influenzato germogliamento e fioritura, maggio e giugno con piovosità sopra la media, il maestrale e la tramontana perduranti da più di 30 giorni hanno garantito una vendemmia di straordinaria qualità, ma con punte di calo del raccolto tra il 15 e il 20 per cento in Salento, mentre a Bari e Foggia le quantità sono assolutamente coerenti con la media storica, spiega il presidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele, responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Puglia. Il Primitivo aggiunge Coldiretti Puglia si conferma al secondo posto della top ten di gradimento degli italiani con una crescita del 21% dei consumi, seguito al quarto posto dal Negroamaro (+15%). La popolarità anche internazionale di eccellenze varietali uniche quali Primitivo, Negroamaro, Susumaniello e Nero di Troia, con il successo di vini DOP quali il Primitivo di Manduria, il Salice Salentino e il Castel del Monte, per citarne solo alcuni, hanno fatto del settore vitivinicolo pugliese continua Coldiretti Puglia - il riferimento per vocazione, capacità di raccontare e promuovere al meglio il territorio, innovazione e grande propensione all internazionalizzazione. Grande exploit della Puglia dei rossi, degli spumanti e dei vini rosati che in 3 anni registrano un balzo record del + 122%, rappresentando il 40% della produzione nazionale totale dei rosati con oltre 1 milione di bottiglie l'anno. In sintesi quasi 2 bottiglie su 4 di rosé Made in Italy è pugliese e sempre i rosati fanno registrare una crescita dei consumi superiore al 13%, registra Coldiretti Puglia. Sotto il profilo occupazionale, è la provincia di Foggia la seconda in Italia per ore di lavoro create nel settore del vino. Il Puglia Igt crea 16,5 milioni ore di lavoro all anno, riferisce Coldiretti Puglia, subito dopo il Montepulciano Abruzzo DOC, riverisce Coldiretti Puglia che segnala il ruolo del settore vitivinicolo per economia e il lavoro nel Mezzogiorno e in Puglia, con un altro vitigno pugliese al decimo posto della top ten nazionale, il Castel Del Monte Doc, con 9,4 milioni di ore lavorate nella provincia di Bari. Grande successo anche del biologico, rimarca Coldiretti Puglia, dove 1 ettaro su 8 di vigneto è biologico in Puglia, la seconda regione italiana con 10900 ettari nel segmento del vino bio, con una spiccata attenzione anche all ambiente, testimoniato dall utilizzo del tappo bio, la chiusura innovativa carbon neutral, riciclabile al 100% e realizzata con materiali rinnovabili d'origine vegetale.

Coldiretti Puglia: "Con l'arrivo del maltempo chiusa la vendemmia 2019"

Addio a una bottiglia su 5 con il calo del 20% della produzione

[Redazione]

Vendemmia n.c. Con l'arrivo del maltempo si conclude la vendemmia 2019 in Puglia che per effetto del clima anomalo registra un taglio della produzione del 20% in media rispetto allo scorso anno, che significa addio ad una bottiglia di vino Made in Italy su cinque. E quanto emerge dal bilancio della Coldiretti Puglia presentato per la Giornata del Ringraziamento festeggiata a partire dal week end di San Martino dell'11 novembre e promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana (Cei) per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere la benedizione sulla nuova annata nel corso della Giornata Nazionale del Ringraziamento domani 10 novembre ad Altamura, a cui parteciperà il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini, accompagnato dal presidente regionale Savino Muraglia. In Puglia la vendemmia è partita ufficialmente il 20 agosto, in ritardo di 10 giorni rispetto all'anno scorso, e dopo 3 mesi di febbrile attività il bilancio commenta Coldiretti Puglia è assolutamente positivo. A dispetto del clima impazzito dei mesi scorsi, la produzione è risultata nella norma, con qualità straordinarie e una vendemmia che ha prodotto circa 10 milioni di ettolitri di vino. Nutriamo forti aspettative, considerato che l'export è cresciuto in valore di un ulteriore 6,7% nel 2018, con un aumento del 5% per i vini Doc, per le IGP del 4% e del 6% per gli spumanti, commenta Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Meteo in Campania, prorogata ancora l'allerta gialla per piogge e temporali: sarà attiva fino alle 12 di domenica 10 novembre

[Redazione]

[napoli-vento-allerta-meteo-pioggia]La perturbazione che da giorni sta interessando la Campania continua a persistere sul territorio e si estende anche su settori che non erano inclusi nell'allerta. Per questo motivo la Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'attuale criticità (con scadenza alle 9 di domani mattina) fino alle 12 di domani (quindi di ulteriori 3 ore) estendendola, a partire dalle 18 di oggi, anche alla zona 2 (Alto Volturno e Matese). Il livello di allerta resta Giallo. Da questa sera si prevede un ulteriore allargamento delle precipitazioni, che potranno verificarsi in più punti del territorio e avere anche carattere di rovescio temporale ed essere anche intense. Sono possibili raffiche di vento e temporali. L'unica zona non inclusa nell'avviso è la 4 (Alta Irpinia e Sannio). I possibili rischi riguardano "Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quella pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); caduta massi in più punti del territorio; Fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate per effetto della saturazione dei suoli". Proprio a quest'ultimo aspetto, quello dell'accumulo di acqua nei terreni dovuto alle scorse precipitazioni, i tecnici invitano a prestare la massima attenzione anche in assenza di nuove piogge. La Protezione civile raccomanda alle Autorità competenti di mantenere attive o porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che alle sollecitazioni dei venti e del mare. Si raccomanda altresì di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla Sala Operativa e dal centro Funzionale.

La grandinata infierisce sui campi coltivati a verdure. Allarme di Coldiretti

[Redazione]

LECCE La prima vera ondata di maltempo è attesa per le giornate di martedì mercoledì, ma incursione di un lembo di un'area di bassa pressione sul basso Salento e nella zona del Capo di Leuca ha provocato una grandinata con effetti disastrosi sui campi di verdure. Coldiretti Puglia lamenta per alcune aziende la distruzione della produzione di cavoli, broccoli, cime di rapa e anche di piantine di fragola, da poco messe a dimora. Dal primo agosto, segnala l'associazione di categoria, in provincia di Lecce ci sono stati una mezza dozzina di nubifragi (Leverano, Lizzanello, Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano), una tromba d'aria (Nardò), sette fenomeni che Coldiretti classifica come tornado (tra Galatina, Castrignano del Capo, Porto Cesareo, Melendugno, Otranto) e, nelle scorse ore, una prima grandinata. Dal 10 ottobre in un mese nella nostra provincia sono stati registrati quattro tornado, due a Castrignano del Capo e due a Porto Cesareo ha commentato Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Lecce in un territorio molto fragile, a cui servono interventi di manutenzione, difesa, risparmio e recupero delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico. Secondo Cantele devono essere rivisti sia il meccanismo che presiede il funzionamento del Fondo di solidarietà nazionale deve essere aggiornato in base alla complessità, violenza e frequenza degli eventi, sia quello del sistema assicurativo perché le polizze multirischio non coprono assolutamente le colture dagli eventi estremi che si stanno verificando a causa della tropicalizzazione del clima, oltre ad essere eccessivamente onerose. Anche i periodi in cui possono essere stipulate le polizze non sono più rispondenti alle necessità degli agricoltori.

Gallery grandine-2 grandine strada-2

3BMETEO.COM: ?CICLONE MEDITERRANEO in arrivo, SEVERA ONDATA DI MALTEMPO con TEMPESTA DI VENTO?

[Redazione]

10/11/2019 Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: settimana con frequente maltempo sull'Italia; attese ulteriori piogge, temporali e neve a tratti copiosa sulle Alpi. Attenzione al Sud tra lunedì sera e martedì, quando una severa ondata di maltempo porterà nubifragi con tempesta di Scirocco e mareggiate. **CICLONE MEDITERRANEO NELLA NUOVA SETTIMANA, ANCORA MALTEMPO** Ci attende una nuova settimana difficile sul fronte meteorologico per l'Italia, a causa di un ciclone mediterraneo che tra lunedì e martedì riporterà maltempo su gran parte della Penisola lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega: Piogge e temporali risalgono dalle regioni meridionali verso il Centro-nord, accompagnato da un deciso rinforzo dei venti e mari molto mossi e agitati. Il maltempo si riproporrà a più riprese su diverse aree dell'Italia, concentrandosi soprattutto al Centro-nord nella seconda parte della settimana. **ATTENZIONE AL SUD, SEVERA ONDATA DI MALTEMPO IMMINENTE** Da attenzionare in particolare le regioni meridionali tra lunedì e martedì, quando è attesa una severa ondata di maltempo con piogge e temporali anche molto intensi, in particolare tra Sicilia, Calabria jonica, Basilicata e Puglia dove non escludiamo violenti nubifragi e picchi pluviometrici complessivi anche superiori ai 150-200mm avverte Ferrara di 3bmeteo.com il tutto accompagnato da venti anche tempestosi di Scirocco con raffiche di oltre 100 km/h in particolare su versanti ionici e Salento. I mari saranno così molto mossi, agitati o anche grossi al largo, con onde di oltre 4-5 metri, specie sullo Ionio, e violente mareggiate sulle coste esposte. Possibili disagi, danni e criticità idrogeologiche. **ALTRA NEVE ANCHE COPIOSA SULLE ALPI** Ulteriori nevicate sono altresì attese sulle Alpi, che in questo novembre stanno sperimentando un periodo particolarmente felice per la neve, con accumuli già abbondanti in alta quota. Neve in particolare nella seconda parte della settimana, anche copiosa, fino alle quote medie ma a tratti ancora sotto i 900-1000m. Ulteriori nevicate torneranno ad interessare a tratti anche l'Appennino settentrionale alle quote medio-alte. Novembre ha tutta l'intenzione di mantenersi molto dinamico, con nuove perturbazioni in prospettiva anche nel lungo termine accompagnate da un'ulteriore calo delle temperature concludono da 3bmeteo.com

Meteo: alle porte una nuova settimana di forte maltempo

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-salerno-lungomare-sera-pioggia]La NUOVA SETTIMANA comincerà già dal lunedì con l'arrivo del primo di due pericolosi CICLONI ATLANTICI con il rischio di fenomeni estremi su alcune regioni. Ma vediamo nei dettagli la previsione. Nel corso della giornata di lunedì 11 novembre è previsto che un primo e profondo vortice ciclonico formatosi domenica al largo della Sardegna si porterà nei pressi della vicina Tunisia (minimo di 996 hPa) richiamandosi sull'Italia forti venti da sud-est (Scirocco). Esso potrebbe assumere le caratteristiche di un URAGANO Mediterraneo o Mediane (dalla fusione dei termini inglesi MEDiterranean hurriCANE). Sulla maggior parte delle regioni in mattinata il tempo vedrà piogge non particolarmente intense su Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Lazio e qualche temporale sulla Sardegna e Sicilia. Dal pomeriggio le precipitazioni investiranno tutto il Nord coinvolgendo anche Valle Aosta, Piemonte, Lombardia e Veneto. Attenzione alla Sicilia, dove potranno verificarsi nelle ore pomeridiane ed inserate temporali violenti con nubifragi e alluvioni lampo. Non escludiamo anche grandinate e locali trombe d'aria (o marine sulla costa). Si verificheranno anche nevicate sui rilievi alpini ed appenninici a causa della quota neve inizialmente bassa, ma per maggiori dettagli vi rimandiamo all'approfondimento. Martedì 12 sarà la giornata peggiore. Il ciclone dalla Tunisia si muoverà verso il mar Tirreno determinando tempo molto perturbato e forte ventilazione su gran parte d'Italia. Ancora colpite da intense piogge e nubifragi saranno soprattutto le regioni del Sud fin dal primo mattino dove si manterrà elevato il pericolo alluvionale su Sicilia orientale, Calabria, Basilicata e Puglia (soprattutto Salento). La depressione, infatti, potrebbe divenire molto pericolosa a causa della duplice alimentazione di correnti umide di Scirocco da una parte e da venti freddi di origine polare dall'altra. Da sottolineare anche i burrascosi venti che potrebbero soffiare con raffiche fino a 100 km/h specie sui settori ionici. Tra il pomeriggio e la serata il cattivo tempo si accentuerà su Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Sardegna orientale con pericolo di fenomeni alluvionali. Mercoledì 13 e giovedì 14 il peggioramento darà una breve tregua spostandosi verso est con precipitazioni a carattere sparso, ma deboli e per lo più localizzate al Centro-Sud, sulle Isole Maggiori e all'estremo Nordest. Maggiormente schiarite sulle regioni settentrionali. Venerdì 15 un secondo CICLONE ATLANTICO si posizionerà sulla Francia centro-meridionale, facendo affluire sulla Penisola intensi venti meridionali, mentre sui Balcani stazionerà una poderosa area di alta pressione che potrebbe fungere da blocco al movimento verso oriente della depressione. Questa particolare configurazione porterà nuovamente su alcune aree del Paese il rischio di alluvioni. Maggiormente colpite potrebbero essere dapprima le regioni di Nord-Ovest, la Toscana e la Sardegna con piogge diffuse e forti, mentre al Sud e sulla Sicilia splenderà il sole e le temperature torneranno ad aumentare. Per questa nuova fase di brutto tempo però avremo modo di riparlare nei prossimi giorni. Fonte Il Meteo Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno: il maltempo fa cadere alberi sulla strada per Giovi

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[alberi-caduti-giovi]I forti temporali di ieri e stamattina stanno causando non pochi problemi sul territorio salernitano. Nel capoluogo si registrano fortidisagi. Tombini saltati, sottopassi allagati e chiusi alla viabilità e stradegroviera. Anche voragini sul mato stradale a Pastena. Colpiti anche i rionicollinari. A Giovi situazione critica con smottamenti e alberi caduti cheostacolano la viabilità su Via Panoramica.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Protezione civile Regione Campania: si estende la perturbazione in atto

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-pioggia-2]La perturbazione che da giorni sta interessando la Campania continua a persistere sul territorio e si estende anche su settori che non erano inclusi nell'allerta. Per questo motivo la Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'attuale criticità (con scadenza alle 9 di domani mattina) fino alle 12 di domani (quindi di ulteriori 3 ore) estendendola, a partire dalle 18 di oggi, anche alla zona 2 (Alto Volturno e Matese). Il livello di allerta resta Giallo. Da questa sera si prevede un ulteriore allargamento delle precipitazioni, che potranno verificarsi in più punti del territorio e avere anche carattere di rovescio o temporale ed essere anche intense. Sono possibili raffiche di venti nei temporali. L'unica zona non inclusa nell'avviso è la 4 (Alta Irpinia e Sannio). I possibili rischi riguardano ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quella pianura; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); caduta massi in più punti del territorio. Fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate per effetto della saturazione dei suoli. Proprio a quest'ultimo aspetto, quello dell'accumulo di acqua nei terreni dovuto alle scorse precipitazioni, i tecnici invitano a prestare la massima attenzione anche in assenza di nuove piogge. La Protezione civile raccomanda alle Autorità competenti di mantenere attive o porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che alle sollecitazioni dei venti e del mare. Si raccomanda inoltre di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla Sala Operativa e dal centro Funzionale. Sintesi delle zone interessate da allerta Gialla: attualmente in essere e valida fino alle 18: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento), 7 (Tanagro) 8 (Basso Cilento) dalle 18 di oggi alle 12 di domani: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento), 7 (Tanagro) 8 (Basso Cilento) Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno: l'arrivo del maltempo dalla spiaggia di Santa Teresa

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maltempo-salerno-foto-Antonio-Capuano-santa-Teresa]Scattoautore quello diAntonio Capuano che ferma il tempo prima dell arrivo della pioggia con unoscatto fotografico dalla spiaggia di Santa Teresa. La foto è diventata subitovirale. Il mare mosso, dello stesso colore del cielo con all orizzonte nubiminacciose.La perturbazione che da giorni sta interessando la Campania continua apersistere sul territorio e si estende anche su settori che non erano inclusinell allerta.Per questo motivo la Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l attuale criticità (con scadenza alle 9 di domani mattina) fino alle 12 didomani (quindi di ulteriori 3 ore) estendendola, a partire dalle 18 di oggi,anche alla zona 2 (Alto Volturno e Matese).Il livello di allerta resta Giallo.Da questa sera si prevede un ulteriore allargamento delle precipitazioni, chepotranno verificarsi in più punti del territorio e avere anche carattere dirovescio o temporale ed essere anche intense. Sono possibili raffiche di ventonei temporali.L unica zona non inclusa nell avviso è la 4 (Alta irpinia e Sannio).I possibili rischi riguardano Ruscellamenti superficiali con possibilifenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quella pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali efenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsiacqua minori con inondazionidelle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature,restringimenti, ecc); caduta massi in più punti del territorio; Fenomenifranosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmentefragili, in bacini di dimensioni limitate pereffetto della saturazione dei suoli.Proprio a quest ultimo aspetto, quello dell accumulo di acqua nei terrenidovuto alle scorse precipitazioni, i tecnici invitano a prestare la massimaattenzione anche in assenza di nuove piogge.La Protezione civile raccomanda alle Autorità competenti di mantenere attive oporre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeniattesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che alle sollecitazioni deiventanti e del mare.Si raccomada altresì di prestare attenzione alle comunicazioni ufficialidiramate dalla Sala Operativa e dal centro Funzionale.Sintesi delle zone interessate da allerta Gialla: attualmente in essere e valida fino alle 18: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole,Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, MontiPicentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento), 7(Tanagro) 8 (Basso Cilento) dalle 18 di oggi alle 12 di domani: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, AreaVesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana,Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele eAlto Cilento), 7 (Tanagro) 8 (Basso Cilento)Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno: il maltempo abbatte alberi alla Clinica del Sole

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[clinica-del-sole-alberi-vigili-del-fuoco]Il maltempo di queste ore ha abbattuto i rami di alcuni grossi alberi nei pressi dell'ingresso della Clinica del Sole nel rione Petrosino a Salerno. Sul posto i Vigili del Fuoco. Nessuno danno a persone o cose dalla caduta dei grossi rami al suoloFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno, nessuna tregua maltempo: nuova bomba d'acqua in città

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Maltempo_Salerno_pioggia]Il tiepido sole di stamane domenica 10 novembre aveva illuso un pò tutti su una tregua del maltempo sul salernitano. E invece intorno alle 11 una nuova bomba d'acqua violenta si è abbattuta sulla città di Salerno creando nuovi problemi specie sul fronte della viabilità su strada e non solo. Strade nuovamente allagate e sottopassi ferroviari impraticabili come quello di Via Limongelli, a Mercatello. Proprio la zona orientale tra le aree della città più colpite con i tombini che non hanno retto per un enorme afflusso di acqua caduta stanotte copiosa. Problemi anche nella zona industriale e sulla tratta della Metropolitana con alcune corse che hanno subito dei ritardi per via delle carrozze che si sono allagate oltre che alcune stazioni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo, domani allerta arancione in Calabria

[Redazione]

Sarà un vero e proprio ciclone mediterraneo che richiamerà aria umida da Sudcausando nubifragi soprattutto sulle
coste jonicheMaltempo-domani-allerta-arancione-in-CalabriaDomenica 10 Novembre 2019 -
16:18??

Maltempo, sindaco ci ripensa: scuole chiuse anche a Catanzaro

[Redazione]

Il sindaco alla fine ha deciso per la chiusura degli istituti. Chiusa anchel'UniversitàMaltempo-sindaco-ci-ripensa-
s c u o l e - c h i u s e - a n c h e - a - C a t a n z a r o D o m e n i c a 1 0 N o v e m b r e 2 0 1 9 -
21:12??

Maltempo a Salerno: alberi abbattuti e allagamenti, a Capaccio tranciato un cavo dell'alta tensione

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Campania, nessuna tregua: allerta fino a domenica 8 novembre 2019 Bomba d'acqua e disagi a Salerno, prorogata l'allerta meteo 9 novembre 2019 Alberi abbattuti e strade allagate, nel nostro territorio: le raffiche di vento, in queste ore, in particolare, hanno abbattuto i rami di alcuni grossi alberi nei pressi dell'ingresso della Clinica del Sole, nel rione Petrosino. Sul posto i vigili del fuoco per la messa in sicurezza: fortunatamente, nessun danno a cose o persone. Massima attenzione, intanto, per i sottopassivi della zona orientale, chiusi in caso di forti piogge. Il danno A Capaccio Paestum, in località Foce Sele, abbattuti alcuni rami che hanno invaso la Sp175, tranciando anche un cavo dell'alta tensione. Sul posto, oltre la Polizia Municipale, i vigili del fuoco e la protezione civile. Si raccomanda massima prudenza: come è noto, l'allerta meteo è stata prorogata alle 12 di domenica.

Maltempo a Salerno, cade un grosso albero: disagi a Casa Manzo

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Salerno: alberi abbattuti e allagamenti, a Capaccio tranciato un cavo dell'alta tensione 9 novembre 2019 Il maltempo continua a fare danni anche a Salerno. Tragedia sfiorata, nella tarda mattinata di oggi, sul Masso della Signora, dove un grosso albero è improvvisamente caduto sulla carreggiata. Soltanto per miracolo rami e tronconi non si sono abbattuti su un'automobile di passaggio. Sul posto sono giunti gli agenti della Polizia Municipale e i vigili del fuoco che stanno cercando di rimuovere l'albero dalla strada che è stata momentaneamente chiusa alla circolazione veicolare. Allagamenti La pioggia di queste ore sta provocando disagi anche in altre zone del capoluogo. Sul lungomare Colombo, ad esempio, si è riaperta la mini-voragine all'altezza del Polo Nautico; sottopassaggi chiusi per allagamenti, invece, in via San Leonardo e via Limongelli. Piscine acqua si sono formate nella zona industriale (in via Fangarielli) e a Fuorni.

Caduta di alberi sul Masso della Signora: sopralluogo del sindaco Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo a Salerno, cade un grosso albero: disagi a Casa Manzo 10 novembre 2019 Il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli e l'assessore all'Ambiente Angelo Caramanno si sono recati, oggi pomeriggio in via Ennio D'Aniello, la strada che costeggia il Masso della Signora, dove un forte smottamento del terreno dovuto alle insistenti piogge di questi giorni ha determinato la caduta di alberi sul manto stradale. L'intervento Sul posto sono giunti gli uomini dell'Ufficio Verde Pubblico e della Protezione Civile, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area. Contestualmente è stato interdetto il traffico veicolare in attesa delle verifiche che saranno effettuate nelle prossime ore e giorni.

Pericolo crolli sulla Panoramica, ci sono ancora gli alberi incendiati due anni fa I FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Crolla un albero sulla Panoramica I FOTO 30 ottobre 2019 Panoramica chiusa, ma le auto passano: ora arrivano le "sbarre" 6 novembre 2019 Il verde pubblico a Caserta è ancora una volta sotto l'occhio del ciclone. Una serie di alberi dalle grosse dimensioni e soprattutto mal mantenuti, presenti sulla strada Panoramica che collega il Capoluogo al borgo di Casertavecchia, potrebbero da un momento all'altro crollare sulla carreggiata. Per di più la forte ondata di maltempo che si è abbattuta sulla città di Caserta in questi giorni ne sta inevitabilmente favorendo la caduta. Alberi crollano lungo la Panoramica. Addirittura, tra gli alberi in questione si attesta la presenza di quelli rimasti incendiati in seguito al vasto rogo appiccato nel 2017 in quella zona. Ciò significa che da allora ad oggi nulla è stato fatto affinché tali arbusti potessero essere rimossi. Intanto il grosso albero crollato nella giornata di mercoledì al centro della strada Panoramica ancora non è stato rimosso.

Alberi spezzati e strade franate per il maltempo | LE FOTO

[Redazione]

Alberi spezzati e strade che cedono. Il maltempo continua a fare danni a Caserta. In particolare si sono registrati problemi in piazza Vanvitelli ed in via Mondo, al confine tra il Capoluogo e Casagiove. Danni Maltempo 10 novembre 2019 Nella piazza antistante il Municipio cittadino a venire giù un grosso ramo nell'angolo della piazza che dà su via Alois. E' successo stanotte e fortunatamente non c'era nessuno nei pressi del fusto. In via Mondo, invece, una strada è franata con una grossa buca (coperta d'acqua) che si era formata all'angolo con viale Mattei. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile per coprire la buca ed evitare pericoli agli automobilisti.

Svelato il piano di protezione civile nel ricordo dei vigili del fuoco morti ad Alessandria

[Redazione]

È stato presentato sabato sera il nuovo Piano comunale di Protezione Civile, nella sala Sant Eugenio del Convento dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, in piazza Aragona a Santa Maria a Vico. Gli interventi sono stati preceduti dal momento musicale a cura di Antonio Bocchino, sassofonista di Enzo Avitabile, dal minuto di silenzio per i tre vigili del fuoco recentemente scomparsi ad Alessandria e dalla proiezione di un video con tutte le attività del locale nucleo di Protezione civile. Anna Cioffi, consigliera comunale delegata alla Protezione civile, ha aperto l'incontro: "Oggi partono una serie di iniziative. Nei prossimi giorni illustreremo ai ragazzi delle scuole il Piano affinché sappiano come comportarsi in situazioni di pericolo. La più grande ricchezza del nostro territorio è il volontariato". Le ha fatto eco Andrea Pirozzi (sindaco di Santa Maria a Vico): "Questo è un momento importante perché l'importanza della Protezione civile va oltre anche le grandi opere. Da stasera cominciamo a divulgare questo Piano. Il mio obiettivo è trasmettere questo piano, che non può restare nei cassetti delle scrivanie, ai ragazzi delle scuole. Il nostro comune è a rischio idrogeologico, nonostante le condizioni meteo delle ultime settimane, fortunatamente non abbiamo rilevato danni. Questo perché ogni anno stanziiamo fondi in bilancio. Siamo orgogliosi dei nostri volontari che agiscono gratuitamente ma in maniera eccellente, come dimostra il continuo monitoraggio del territorio e delle criticità in esso presenti. In passato abbiamo avuto una lezione, che abbiamo imparato ed ora annualmente puliamo valloni, caditoie e cunette. Approfittando della presenza di amministratori di comuni vicini per dire: organizziamoci per prevenire. Proprio qui vicino realizzeremo una Sala operativa della Protezione civile, grazie ad un finanziamento regionale". La protezione civile di Santa Maria a Vico-2 All'incontro ha partecipato anche il consigliere provinciale Pasquale Crisci: "La Protezione Civile è senso civico di salvaguardare il territorio. Abbiamo un gruppo di giovani volontari eppure è chi li critica. Dovremmo essere tutti fare azione di protezione civile. La Provincia di Caserta investirà il 70% dei suoi fondi del prossimo bilancio su strade e Protezione civile. In alcuni territori a noi vicini abbiamo assistito a scene apocalittiche. Dobbiamo essere consapevoli di dove vogliamo andare e dare ai nostri figli un futuro degno". Il consigliere regionale Giovanni Zannini ha sottolineato come "la Regione in una prossima programmazione deve dare ancora più importanza alla Protezione civile, spesso sottovalutata, e cominciare a valutare di stanziare fondi per chi sottrae tempo alle famiglie per le collettività. Ogni territorio ha i suoi rischi. Voglio riconoscere a Santa Maria a Vico il suo essere all'avanguardia nel tema: tanti comuni della provincia di Caserta non sono a questi livelli. Santa Maria a Vico per me è un esempio di buona amministrazione". È stato invece rinviato, a causa delle avverse condizioni meteo, l'appuntamento con i gazebo informativi per illustrare alla cittadinanza il Piano, previsto per questa mattina.

Prorogata l'allerta meteo su Napoli e provincia, si attende la decisione dei sindaci per parchi e scuole

La perturbazione che da giorni sta interessando la Campania continua a persistere sul territorio e si estende anche su settori che non...

[Alberto Raucci]

/* custom css */.td_uid_37_5dc6bff761bf8_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dc6bff761bf8_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }La perturbazione che da giorni sta interessando la Campania continua a persistere sul territorio e si estende anche su settori che non erano inclusi nell'allerta. Per questo motivo la Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato attuale criticità (con scadenza alle 9 di domani mattina) fino alle 12 di domani (quindi di ulteriori 3 ore) estendendola, a partire dalle 18 di oggi, anche alla zona 2 (Alto Volturno e Matese). Il livello di allerta resta Giallo. Da questa sera si prevede un ulteriore allargamento delle precipitazioni, che potranno verificarsi in più punti del territorio e avere anche carattere di rovescio o temporale ed essere anche intense. Sono possibili raffiche di vento nei temporali. L'unica zona non inclusa nell'avviso è la 4 (Alta Irpinia e Sannio). I possibili rischi riguardano Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); caduta massi in più punti del territorio; Fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate per effetto della saturazione dei suoli. Proprio a quest'ultimo aspetto, quello dell'accumulo di acqua nei terreni dovuto alle scorse precipitazioni, i tecnici invitano a prestare la massima attenzione anche in assenza di nuove piogge. La Protezione civile raccomanda alle Autorità competenti di mantenere attive o porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che alle sollecitazioni dei venti e del mare. Si raccomanda altresì di prestare attenzione alle comunicazioni ufficiali diramate dalla Sala Operativa e dal centro Funzionale. Sintesi delle zone interessate da allerta Gialla: attualmente in essere e valida fino alle 18: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento), 7 (Tanagro) 8 (Basso Cilento) dalle 18 di oggi alle 12 di domani: 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Piana del Sele e Alto Cilento), 7 (Tanagro) 8 (Basso Cilento). Essendo stata prorogata, non è escluso che i sindaci valutino eventuali danni causati dal maltempo per tenere scuole e parchi chiusi.

/* custom css */.td_uid_36_5dc6bff7619ac_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dc6bff7619ac_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.td_uid_38_5dc6bff761d9c_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dc6bff761d9c_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Marano flagellata dal maltempo, voragini in strada: pericolo per gli automobilisti

[Alberto Raucci]

Foto dal gruppo Facebook 'Marano di Napoli OGGI' /* custom css */.td_uid_37_5dc6da2d716d2_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dc6da2d716d2_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Le forti precipitazioni che si sono abbattute su tutta la Campania nelle ultime ore hanno messo in ginocchio diverse città e paesi in provincia di Napoli. Tra le più flagellate è sicuramente Marano, che deve fare i conti, oltre che con il maltempo, anche con le tante voragini che si sono aperte in strada a causa delle ingenti piogge e raffiche di vento. Tra le più flagellate, a causa della rottura di una condotta fognaria, è via Vallesana./* custom css */.td_uid_36_5dc6da2d7149f_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dc6da2d7149f_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }La rabbia per le condizioni del manto stradale è esplosa sui social. Un cittadino, postando la foto di una voragine allagata (e quindi difficilmente visibile), scrive: Inutile raccontare lo stato in cui versa via Castelbelvedere, in particolar modo, e anche via San Rocco. Voragini di dimensioni variabili tra uno stargate e un buco nero, che ti costringono a manovre e frenate pericolosissime per se e per gli altri./* custom css */.td_uid_38_5dc6da2d71897_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dc6da2d71897_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Napoli fa i conti con il maltempo, albero cade e invade la carreggiata: tragedia sfiorata

[Alberto Raucci]

`/* custom css */.td_uid_37_5dc6f1a0b729f_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5dc6f1a0b729f_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }` Paura la notte scorsa a Napoli dove, nel quartiere Arenella, un albero è caduto invadendo la carreggiata. Con ogni probabilità, a far venire giù il fusto è stato il maltempo che nelle ultime ore sta mettendo in ginocchio intera città. Fortunatamente, non si registrerebbero danni a persone o cose.

`/* custom css */.td_uid_36_5dc6f1a0b6fea_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5dc6f1a0b6fea_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }` Purtroppo, pioggia e vento non si placheranno nelle ultime ore, con la Protezione Civile che ha prorogato allerta meteo fino alle 12 di domani. Da questa sera infatti, si prevede un ulteriore allargamento delle precipitazioni, che potranno verificarsi in più punti del territorio e avere anche carattere di rovescio o temporale ed essere anche intense. Sono possibili raffiche di vento nei temporali.

`/* custom css */.td_uid_38_5dc6f1a0b74ba_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5dc6f1a0b74ba_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }`

Campania: terminerà domani l'allerta meteo sulla regione

[Redazione]

La Protezione civile campana ha emanato allerta gialla fino alle 9 di domenica. Scattata alle 9 di oggi allerta riguarderà tutta la regione, a eccezione delle zone 2 (Alto Volturno e Matese) e 4 (Alta Irpinia e Sannio). Sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche di moderata intensità con possibili raffiche di vento. Non è esclusa la caduta massi in più punti del territorio e fenomeni franosi superficiali in condizioni di terreno particolarmente fragili. Intanto ieri a Napoli per il forte maltempo si è aperta una voragine in viale Calascione, zona Monte di Dio. Sul posto i tecnici del Comune e dell'azienda Abc hanno individuato il punto origine del cedimento, causato da infiltrazioni di acqua.

Vendemmia in Puglia: -20 per cento a causa del clima anomalo - Noi Notizie.

[Redazione]

Vendemmia in Puglia: -20 per cento a causa del clima anomalo Rispetto all'annoscorso, stime Coldiretti10 Novembre 2019IMG 20190919 064906Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia:Conarrivo del maltempo si conclude la vendemmia 2019 in Puglia che pereffetto del clima anomalo registra un taglio della produzione del 20% in mediarispetto allo scorso anno, che significa addio ad una bottiglia di vino Made inItaly su cinque. E quanto emerge dal bilancio della Coldiretti Pugliapresentato per la Giornata del Ringraziamento festeggiata a partire dal weekend di San Martino dell 11 novembre e promossa dalla Conferenza EpiscopaleItaliana (Cei) per rendere grazie per il raccolto dei campi e chiedere labenedizione sulla nuova annata nel corso della Giornata Nazionale delRingraziamento domani 10 novembre ad Altamura, a cui parteciperà il presidentenazionale di Coldiretti Ettore Prandini, accompagnato dal presidente regionaleSavino Muraglia. In Puglia la vendemmia è partita ufficialmente il 20 agosto, in ritardo di 10giorni rispetto all anno scorso, e dopo 3 mesi di febbrile attività il bilancio commenta Coldiretti Puglia è assolutamente positivo. A dispetto del clima impazzito dei mesi scorsi, la produzione è risultatanella norma, con qualità straordinarie e una vendemmia che ha prodotto circa 10milioni di ettolitri di vino. Nutriamo forti aspettative, considerato chel export è cresciuto in valore di un ulteriore 6,7% nel 2018, con un aumentodel 5% per i vini Doc, per le IGP del 4% e del 6% per gli spumanti, commentaSavino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. La mappa provincia per provincia confermaannata vendemmiale positiva, conuna produzione in calo tra il 15% e il 20 per cento rispetto al 2018 in Valled Itria perandamento climatico anomalo, stima Coldiretti Puglia, inprovincia di Foggia in linea con le medie storiche, in Salento nell area delNegroamaro con un calo del 15% a causa del clima pazzo e degli sbalzi termici,fino al lieve calo nelle province di Bari e BAT che non ha superato il 5%. Nelle vigneè stato grande ottimismo. Dopo una primavera più fredda delconsueto, che ha influenzato germogliamento e fioritura, maggio e giugno conpiovosità sopra la media, il maestrale e la tramontana perduranti da più di 30giorni hanno garantito una vendemmia di straordinaria qualità, ma con punte dicalo del raccolto tra il 15 e il 20 per cento in Salento, mentre a Bari eFoggia le quantità sono assolutamente coerenti con la media storica, spiega ilpresidente di Coldiretti Lecce, Gianni Cantele, responsabile del settorevitivinicolo di Coldiretti Puglia. Il Primitivo aggiunge Coldiretti Puglia si conferma al secondo posto dellatop ten di gradimento degli italiani con una crescita del 21% dei consumi,seguito al quarto posto dal Negroamaro (+15%). La popolarità anche internazionale di eccellenze varietali uniche qualiPrimitivo, Negroamaro, Susumaniello e Nero di Troia, con il successo di viniDOP quali il Primitivo di Manduria, il Salice Salentino e il Castel del Monte,per citarne solo alcuni, hanno fatto del settore vitivinicolo pugliese continua Coldiretti Puglia il riferimento per vocazione, capacità diraccontare e promuovere al meglio il territorio, innovazione e grandepropensione all internazionalizzazione. Grande exploit della Puglia dei rossi, degli spumanti e dei vini rosati che in3 anni registrano un balzo record del + 122%, rappresentando il 40% dellaproduzione nazionale totale dei rosati con oltre 1 milione di bottiglieanno.In sintesi quasi 2 bottiglie su 4 di rosé Made in Italy è pugliese e sempre irosati fanno registrare una crescita dei consumi superiore al 13%, registraColdiretti Puglia. Sotto il profilo occupazionale, è la provincia di Foggia la seconda in Italiaper ore di lavoro create nel settore del vino. Il Puglia Igt crea 16,5 milioniore di lavoro all anno, riferisce Coldiretti Puglia, subito dopo ilMontepulcianoAbruzzo DOC, riverisce Coldiretti Puglia che segnala il ruolodel settore vitivinicolo pereconomia e il lavoro nel Mezzogiorno e inPuglia, con un altro viti gno pugliese al decimo posto della top ten nazionale,il Castel Del Monte Doc, con 9,4 milioni di ore lavorate nella provincia diBari. Grande successo anche del biologico, rimarca Coldiretti Puglia, dove 1 ettarosu 8 di vigneto è biologico in Puglia, la seconda regione italiana con 10900ettari nel segmento del vino bio, con una spiccata attenzione ancheall ambiente, testimoniato dall utilizzo del tappo bio, la chiusurainnovativa carbon neutral, riciclabile al 100% e realizzata con materialirinnovabiliorigine vegetale. [INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Puglia: maltempo, allerta per temporali il giorno di San Martino - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per temporali il giorno di San Martino Protezione civile, previsioni meteo 10 Novembre 2019 IMG 20191110 191029 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 di domani, lunedì 11 novembre, per dodici ore. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Venti tendenti a forti sud-orientali con raffiche di burrasca specie sulla Puglia meridionale. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS] [audio centrale] allegro italia [villamediare]

Parabita, "grandinata killer" prr le coltivazioni - Noi Notizie.

[Redazione]

Parabita, grandinata killer prr le coltivazioni Maltempo nel Salento lescorse ore. Coldiretti Puglia: in un mese quattro tornado10 Novembre 2019PHOTO 2019 11 10 08 52 45Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia:Una grandinata di straordinaria intensità si è abbattuta nelle ultime ore inprovincia di Lecce, con epicentro a Parabita, con effetti letali sui campi diverdure invernali. A darne notizia è Coldiretti Puglia, con i tecnici in camposin dalle prime ore della mattina per accertare il danno in campagna. Azzeraticavoli, broccoli, cime di rapa e le piantine delle fragole appena messe adimora, un danno per le aziende agricole che hanno perduto la produzione in pochi attimi.Dal 1 agosto ad oggi si sono verificati 36 eventi estremi, nel dettaglio 16nubifragi a Monte Sant Angelo, San Severo e a Foggia, a Toritto, Ruvo di Pugliae a Gravina in Puglia, a Martina Franca, a Francavilla Fontana e VillaCastelli, a Leverano, Lizzanello, 2 a Nardò, Galatina, Casarano e Ruffano, 2trombearia a Ruvo di Puglia e a Nardò, 8 tornado di cui 1 a Galatina, 2 aCastrignano del Capo e 2, a Porto Cesareo, Melendugno, Otranto e Lizzano e 10grandinate a Martina Franca, Castellaneta, Palagianello, Manduria, Melendugno,Bitritto, Binetto, Palo del Colle, Grumo Appula e Bari, denuncia ColdirettiPuglia, sulla base della Banca dati europea sugli eventi estremi ESWD. Gli eventi climatici estremi aggravano il rischio di desertificazione inPuglia, dove in soli 2 mesi sono stati registrati ben 25 episodi meteorologicistraordinari tra tornado, trombearia e grandinate improvvise, che sialternano a persistenti periodi siccitosi. Vaste aree del foggiano, del leccese e del tarantino sono ad alto rischio desertificazione, il rischio medio è stato registrato in alcune zone della provincia di Bari. Servono interventi infrastrutturali per non disperdere acqua piovana e manutenzione ordinaria straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Dal 10 ottobre in 1 mese nella nostra provincia sono stati registrati 4tornado, 2 a Castrignano del Capo e 2 a Porto Cesareo denuncia GianniCantele, presidente di Coldiretti Lecce in un territorio molto fragile, a cui servono interventi di manutenzione, difesa, risparmio e recupero delle acque,campagne di informazione ed educazione sull uso corretto dell acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.Da rivedere a fondo il meccanismo del Fondo di Solidarietà Nazionale che così com'è non risponde più alla complessità, violenza e frequenza degli eventicalamitosi ma anche il meccanismo assicurativo deve essere rivisto conclude il presidente Cantele perché le polizze multirischio non coprono assolutamente le colture dagli eventi estremi che si stanno verificando a causa della tropicalizzazione del clima, oltre ad essere eccessivamente onerose. Anche i periodi in cui possono essere stipulate le polizze non sono più rispondenti alle necessità degli agricoltori. Il clima impazzito continua ad avere effetti disastrosi sul territorio e si abbatte in Puglia su un territorio fragile, dove 232 comuni su 258 (78%) sono a rischio idrogeologico con diversa pericolosità idraulica e geomorfologica, secondo i dati ISPRA. Sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni, mentre a pagare il conto economico più salato sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori, conclude Coldiretti Puglia. [INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Maltempo: Bari, chiuso sottopasso allagato - Noi Notizie.

[Redazione]

Maltempo: Bari, chiuso sottopasso allagato Temporali anche su valle d'Itria etarantino9 Novembre 2019IMG 20191109 WA0011Messaggio della polizia locale di Bari ore 18,35:Sottopasso di via La Rotella zona Metro momentaneamente chiuso al transitoveicolare causa allagamento.Temporali nel tardo pomeriggio anche su tarantino e ValleItria. A Tarantovento forte (foto di Francesco Manfuso: transenna abbattuta)[INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]